

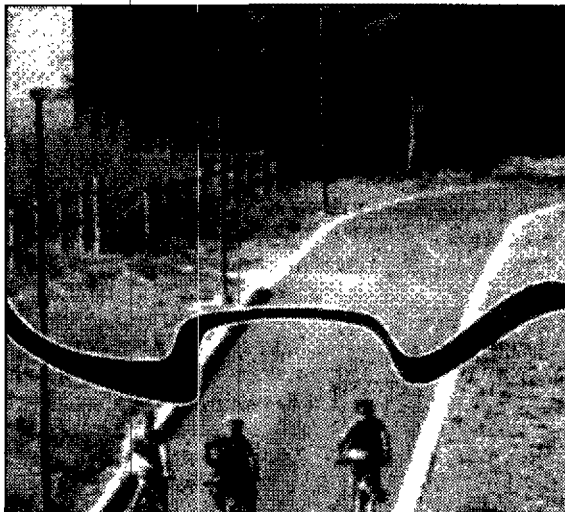
REAZIONI 1/ L'ARCHITETTO

Un progetto che fa scuola

□ (e.cri.) Un esempio "fertile" a cui guardare. Un modello da replicare nei «territori italiani fortemente urbanizzati».

E' questo, in estrema sintesi, ciò che rappresenta, secondo l'architetto milanese Stefano Boeri, il progetto di compensazione ambientale che verrà sviluppato a fronte della costruzione della **Pedemontana** Lombarda.

L'atteggiamento di fiducia nei confronti dell'infrastruttura che collegherà Varese a Bergamo trova giustificazione in tre questioni fondamentali: la prima riguarda «la dimensione rimediabile - precisa l'architetto, il cui studio è autore di numerosi progetti di ridisegno delle coste e italiane - di questo intervento pubblico» che potrebbe essere «esportata» in quelle zone urbanizzate del nostro Paese «dove la dimensione pubblica deve ripensare all'utilità sociale delle grandi infrastrutture». Secondo aspetto positivo, per Boeri, è la «logica di inclusione delle conflittualità e delle istanze locali». «E' evidente che un progetto come questo - prosegue Boeri - viaggia sul delicato equilibrio tra determinismo e capacità di ascolto. Quanto si sta facendo con questa pianificazione ambientale è un modello interessante di concertazione e non un banale confronto». Terzo aspetto, «quello forse più problematico», è fortemente legato al secon-



do perché «proprio quella capacità di ascolto - è la spiegazione di Boeri - costringe a diluire le forme di compensazione sui territori interessati dalla costruzione della rete autostradale». Ed è proprio questa «fissazione di un limite di sviluppo» che lascia qualche dubbio all'architetto Boeri, convinto però che «in Italia ci siano comunque pochissimi esempi di questo genere di progetti così attenti all'ambiente».

